

Latini *Sibillare*, *Mugire*, *Rugire*, ed altre simili voci. Così noi diciamo *Abbaiare*, *Azzare*, *Bisbigliare*, *Frullare*, *Tartagliare*, ed altri. Vedi quì sotto *Fischiare*.

*Bugia*. *Mendacium*. Il Caninio andò a cercare in Soria *Budua*; il Ferrari *Futlis* nel Lazio, per insegnarci un' Etimologia, che non ha garbo. Confessa il Menagio di non averne trovata l'origine: ed è un miracolo. Tengo io per certo, o almeno per molto verisimile, che il Germanico *Bofs* sia il fonte, onde scaturì *Bugia*. Cioè *Bofs* in Tedesco significa *Burla*, *Scherzo*, *Facezia*, *Baia*. Dicono ora *Bossen*; ma fu la primitiva voce *Bofs*, come osservò il Cramerò. *Parlare per giuoco*, o come dicono i Tedeschi *Redem zum Bofs*, o *Bossen*, lo stesso è che *parlare da burla*, *dire una favola*, *non parlare con verità*. La maggior parte delle parole giocose contiene una *Bugia*, ma non peccaminosa, come osservò Santo Agostino. Pertanto gl' Italiani cominciarono ad appellare *Bofs* la *Bugia giocosa*, e poscia trasportarono ad ogni sorta di detto falso tal voce con formare *Bosia* e *Busia*, come pronunziano ed usano i Lombardi. Anche più si accostano all'origine di questo vocabolo i Napoletani con dire *Bofsia*. Secondo il loro costume i Toscani l'hanno convertito in *Bugia*. Truovasi anche *Bos* nella Lingua Tedesca significante un uomo cattivo e fraudolento. Potrebbe anche apparire fra quella voce, e il Lombardo *Bosia* qualche affinità. E che *Bos* una volta significasse un *Bugiardo*, un *Mentitore*, si può ricavare da Raterio Vescovo di Verona nel Secolo Decimo, il quale nell' Opusc. *Qualit. Conject.* scrive: *Non habeo fidum, cui hoc committam ministerium; siquidem illum, cui unam libram argenti pro trabibus emendis commiseram anno praterito, immaniter inde mihi Baustrasse percepi.* E nell' altro Opusc. *de Contemptu Canon.* Par. I. dice: *Fraudulenti us adeo est, ut Baustrator vulgo dicatur.* Altro non è *Baustrator* e *Baustrare*, pronunziando per O. l' *Au*, che *Bostare* e *Bostator* se non chi *mentisce*, *inganna*, *Bugiardo*, e che dice *Bugia*.

*Bugio*. *Perforatus*, *Vacuus*. Dedusse il Menagio l'Italiano *Buca* significante una *Fossa* dal Latino *Bucca*; e da *Buca* stimò disceso *Bugio*, e *Buco*, cioè *Foramen*. Si tenga la sua Etimologia. Noi diciamo *Bocca* per *Bucca*; nè la *Bocca* ha che fare colla *Buca*. Nel Dialetto Lombardo si dice una *Busa*, *Fovea*; un *Buso*, *Foramen*. Quando non possa questo venir dal Tedesco *Bos*, o *Bofs*: meglio è confessare di nulla saperne; e così confesso io.

*Buio*. *Obscurus*, *Tenebrosus*. Tuttavia si cerca, nè si truova l'origine di questa voce. Indarno il Castelvetro pensò mutato *Pullus* in *Buio*, Può far ridere il Pergamini con tirarla dall'Ebraico *Boku*. Nè da *Furvus*, come si avvisò il Guetto, alcuno la dedurrà. Il Caninio e il Monofini la trassero da *Burrus*, o sia dal Greco *Pyrrhos*, e il Menagio dalla *Cattedra* pronunzia: *Ne viene sicura*. Ma il Greco *Pyrrhos* non significò mai